

Il Chiodo

n.264

Anno 13 – 15 Luglio 2010

Periodico di 1000 Mani per gli altri

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000 mani

Per Gli Altri

assoziazione onlus
MOSAICO
Insieme al più

insieme

ASSOCIAZIONE ONLUS
Steno Xcon
Collaboro



Speciale 13° F.d.V. a Sestri P.



Antonietta sotto la pioggia.

La 13° Festa del Volontariato che si è svolta a Sestri P. dal 16 al 19 giugno è terminata, in un modo, per la verità, in un pò troppo precipitoso, ma che, nonostante la inclemenza del tempo (per questa ragione praticamente non c'è stata l'inaugurazione) è riuscita, come al solito,

a trasmettere a chi vi ha partecipato un messaggio di pace e fratellanza cristiana difficile da riscontrare in altre realtà, specialmente di questi tempi.

Ripercorriamo insieme la nostra tre giorni e mezzo, per comunicare a chi è lontano come si è svolta la festa ma anche come segno di riconoscimento verso chi si è prodigato per la sua riuscita.



Una panoramica della Biblioteca Bruschi.

Prima Tappa: Il Concorso Fotografico.

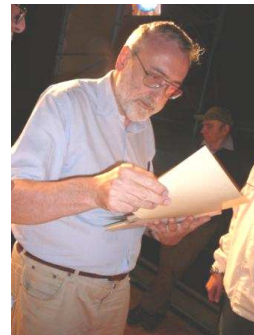


Il gruppo dei premiati

Quest'anno si è svolta la 2° edizione avendo come tema "Genova per me", ovvero la nostra città vista attraverso

l'occhio della macchina fotografica. E' stato un grande successo soprattutto organizzativo il cui merito va ripartito tra Dino, Sandro ma soprattutto Carlo per la professionalità che ha saputo infondere nell'iniziativa. Il successo del concorso non è da ricercare tanto nella qualità delle immagini, per la verità tutte a buon livello con punte di eccellenza, ma soprattutto nei numeri che parlano di una partecipazione di quasi 40 fotografi per circa 150 foto inviate.

La biblioteca Bruschi, sede prestigiosa della mostra, pur nella sua grande disponibilità di spazi si è rivelata quasi insufficiente per le dimensioni assunte dalla iniziativa.



Carlo durante la premiazione

Una commissione mista, composta da professionisti e da persone della organizzazione, ha stilato una classifica, necessaria trattandosi di un concorso, ma considerato il livello delle fotografie il compito non è stato facile.



Michela e Daniela sul palco.

nei giardini Cassiani Ingoni è stata effettuata la premiazione dei vincitori. A tutti è stato consegnato un attestato di partecipazione, ai primi classificati libri di valore. Durante la premiazione sono state proiettate su un grande schermo tutte le fotografie con i nomi degli autori.

La foto di gruppo ha concluso questa manifestazione.

GRS e Mosaico.

La novità di quest'anno è anche nel manico, ovvero per la prima volta la Festa è stata organizzata con risorse locali; naturalmente utilizzando i gazebo e l'amplificazione che sono nella disponibilità di Millemani e del Movimento Ranger, ma per il resto cercando di non caricare di altri impegni, specialmente nell'imminenza dei campi estivi, chi si è già prodigato per organizzare la sua Festa. Nonostante i timori è andata



I Ranger e la regia

spalle è gravata l'intera programmazione, dalle sedute a tavolino per stilare i programmi alla presentazione sul palco, anche se Daniela non l'ha mai abbandonata. E' stata brava portando a termine un impegno non facile. E assieme a lei tutti i Ranger si sono dimostrati ancora una volta all'altezza della situazione, anche grazie ad

alcuni "ritorni", nel manovrare quegli aggeggi pieni di levette e pulsanti che servono a far funzionare luci e suoni. Non sono mancate

le difficoltà, specialmente al termine della quarta giornata, quando dovendo smontare queste attrezzature sotto una pioggia battente che non dava pace, è affiorata la tensione portata dalla stanchezza. Ha comunque prevalso il buon senso consolidato dallo spirito di gruppo, così all'una di notte tutto il materiale elettrico era già all'asciutto alla Madonnetta. Anche i grandi di Millemani si sono difesi, portando a termine la loro parte di lavoro con l'aiuto, quest'anno, di un nuovo gruppo di mamme è papà di Rangers che hanno voluto dare il loro contributo. La truppa: Michela, Franca, Silvia, Tonina, Maria Rosa, Rosa, Anna, Romana, Lucia, Pina, Maria, Daniela, Antonietta, Pia, Barbara, Barbara, Lucia, Cristina, Valentina, Maurilia, Francesca, Teresa, Marina, Maria Teresa, Luisa, Margherita, Ornella, Eleonora, Nicolas, Davide, Davide, Dino, Sandro, Vincenzo, Alberto, Franco, Luca, Gino (nonostante la testa rotta), Giancarlo, Nino, Paolo, Tony, Michele, Nestor, Francesco, Michelino, Giuseppe, Matteo, Egidio, Carlo, Federico, Paolo, Raffaele. Il capo: naturalmente Modesto. E per finire l'elenco (speriamo di non aver dimenticato nessuno) i Ranger venuti da Spoleto e da Collegno, per dare il loro contributo alla messa in scena accanto ai ragazzi genovesi dei musical "Per amore" e "Un posto migliore".



Vista del Bar del Sorriso



La pesca alla scatola

Spettacoli e convegni.

Si può sintetizzare l'argomento dicendo che, ciò che ha permesso la pioggia è stato a buon livello.



Il convegno sui Cargiver

tuto esibirsi Omar in compagnia di Dj Davide, e hanno fatto un inutile viaggio da Collegno (inutile nel senso del musical saltato) i ranger del GRMp venuti per rappresentare “Un posto Migliore”.

Pazienza, andrà meglio la prossima volta, in ogni caso un grazie anche a loro.

Per i convegni vale lo stesso discorso essendosi svolti solo i primi due, peraltro entrambi interessanti.

Il primo incontro, il cui tema era “Salute fisica e psichica: il ruolo del cargiver e del volontario” ha consentito di far emergere una realtà ai più sconosciuta con la quale si viene in contatto, in genere, quando si ammala un familiare, vuoi di sclerosi multipla, vuoi di Sla piuttosto che di altre malattie gravemente invalidanti. Grazie all’esperienza di chi opera nel settore, trasmessa ad un gruppetto di persone interessate

all’argomento si può dire che quell’ora trascorsa ad ascoltare la dottoressa Nadia Balletto della Gigi Ghirotti, Anna Fedi dell’Afma, e Federico Mi-



Il convegno sui giovani

gone che con parole incisive e semplici ha spiegato l’importanza dell’auto aiuto nel disagio mentale, sia stato tempo ben speso. Michela, alla prima esperienza come moderatrice se la è cavata egregiamente.

L’altro incontro tenuto per gentile concessione del tempo è stato quello dedicato al rapporto tra i giovani e la chiesa dal titolo, “La chiesa oggi: come può tornare ad essere un punto di riferimento per i giovani”. Anche questo incontro ha dato i suoi frutti attraverso l’esperienza nel settore giovanile dei relatori. Don Fully Doragrossa responsabile del movimento ragazzi, Don Antonio Lovato amico storico dei senza tetto,

In realtà molti spettacoli sono saltati a causa del maltempo che ha bagnato il 1° e il 4° giorno. In particolare il 4° non ha potuto

Giorgia Castelli Coordinatrice regionale dell’Anspi che tradotto significa ricreatori, e per finire Padre Modesto, hanno dimostrato come attraverso la responsabilizzazione, le proposte che gli adulti possono fare, la non premura di vedere immediatamente risultati è possibile creare quel rapporto di fiducia reciproca che impedisce la formazione di barriere tra il mondo degli adulti e quello dei giovani. Anche Alberto, come moderatore, si è difeso abbastanza bene.



Padre Luigi

Come detto, il terzo convegno “E se andassi in missione, testimonianze di volontari” è saltato, vorrà dire che lo terremo in caldo per la prossima occasione.

Fortuna però ha voluto che tra uno scroscio e l’altro Padre Luigi Kershbamer sia riuscito a portare il suo saluto testimonianza: è sempre bello ascoltare chi ha la forza e il coraggio di spendersi in prima persona, come sta facendo lui in zone del mondo molto, molto lontane.

La cucina 2.

Tra le varie novità di quest’anno, quella che più di tutte ha dimostrato la sua validità è stata la cucina 2, ovvero un secondo punto di ristoro dedicato agli addetti ai lavori e agli ospiti.

L’idea, in prima battuta, è nata per scaricare il Bar del Sorriso dall’onere di sfamare chi per qualsiasi motivo doveva essere sempre presente in corderia. Per questa ragione abbiamo fatto arrivare da Collegno la cucina mobile, poi però, per un disguido temporale non ha potuto essere utilizzata costringendoci ad una soluzione di ripiego. Il risultato finale ha comunque superato di gran lunga le aspettative. La cucina 2 non solo ha risolto il problema per cui è stata pensata ma ha consentito di far vivere a tutte le persone impegnate, un vero momento di intimità familiare, durante il quale ci si è sentiti come



La cucina 2

a casa propria: non più gente di Genova o Spoleto, o Collegno ma semplicemente persone che credono in un ideale di amicizia e fratellanza che va ben oltre le distanze geografiche.

San Nicola, di Sestri P.

Ancora una novità: il ritorno al passato.



Padre Giuseppe annuncia le nuove attività previste in chiesa

occhi di tutti un'attività, semplicemente "parrocchiale", in realtà godeva di una propria autonomia senza prevedere particolari momenti comunitari. Quest'anno la controvoltata, che anche se non si tratta di un vero e proprio ritorno al sagrato, ha comunque visto l'inserimento nel programma di alcuni momenti da vivere assieme.

Dei tre previsti da programma, solo uno ha funzionato realmente, un altro così così, un terzo non ha potuto essere svolto per l'inclemenza del tempo.

Ma andiamo a ritroso.

Organizzare la festa tra Mosaico e GRS, implicava il coinvolgimento della parrocchia, un pò sullo stile di "Questa è la mia casa", non per obbligo, ma per logica, così non è stato difficile trovare subito



La cena voluta dal Pozzo

funzionante a compartimenti stagni. Come detto tre sono stati i momenti scelti per stare insieme nella chiesa aperta per l'occasione: un momento di preghiera per la Pace e per l'Adorazione Eu-

Si perché se dal 1997 anno in cui si decise di trasferire la Festa del Volontariato dal sagrato della chiesa di san Nicola ai grandi spazi dei giardini Cassiani Ingoni, la manifestazione, pur essendo agli

essendo agli

parrocchia

caristica condotta da P. Giuseppe, una cena organizzata in collaborazione con il Pozzo di S.Nicola a favore dei senza tetto del Giro del sabato sera, seguita da una S.Messa celebrata da Don Antonio Lovato ed infine una fiaccolata con partenza dalla corderia per concludersi nella Chiesa tenuta aperta fino a mezzanotte, a suggellare la chiusura della festa.

Momenti tutti alti, che però solo in parte si sono potuti svolgere: la fiaccolata è saltata per il temporale, mentre la S.Messa e il momento di Adorazione non hanno avuto il seguito che avrebbero dovuto e potuto avere, il che non significa che sia stato tutto inutile, ma semplicemente che bisogna riflettere bene sul come organizzare la successione di questi eventi. Grande successo invece ha avuto la cena con i senza tetto, momento che se ce ne fosse stato ancora bisogno, ha dimostrato quanto siano importanti i momenti di convivialità.

Ci si è chiesto quale potrebbe essere il momento alto da condividere; qualcuno ha ipotizzato una S.Messa concelebrata nell'area della festa, chissà, potrebbe essere l'idea giusta.

Le associazioni.

Sono il centro di tutto, la ragione per cui si fa la Festa.

Anche per loro questo è stato un anno difficile, per qualcuna concluso con una fuga precipitosa dopo aver recuperato, per quanto possibile deplianti scacchiere e quant'altro esposto sui tavolini.



Nonno Luciano nel suo stand

Per questa ragione, ma non solo, va a loro un doppio ringraziamento per avere avuto il coraggio di onorare con la loro presenza la nostra e loro Festa.



Roberta della Comunità di S.Egidio



Associazioni alla festa.

solo partecipazione passiva in attesa che qualcuno s'interessi di loro ma per il loro contributo attivo. Ricordiamo la PRATO l'AFMA per il loro contributo attivo al convegno sulla salute (e non solo per l'ottimo caffè), la comunità di S. EGIDIO e GLI AMICI DEL CHIARAVAGNA per avere "usato bene" la Festa per le loro campagne di raccolta di firme per fini importanti come la regolamentazione

delle adozioni e l'uso delle acque. E come non citare I PAGLIACCI DELLA LAN-TERNA per i loro impegno nella raccolta di fondi per fare

operare una bambina malata in America, avrebbero anche organizzato uno spettacolo, ma il tempo... L'ARCI MERLINO SCACCHI che con le sue scacchiere sempre circondate da ragazzi entusiasti del gioco, come sempre ha dato colore alla Festa, l'AIDO, l'UDI, L'ARIOSTO nostri amici di sempre. Una citazione particolare va fatta per il coro Castello Raggio, che dopo pochi minuti dall'inizio della loro esibizione è stato costretto ad una fuga precipitosa a causa di un improvviso aprirsi della cateratte del cielo che di colpo ha trasformato la Festa in un fuggi fuggi generale. E poi tutte quelle associazioni che avrebbero voluto esserci ma che per il tempo non ce l'anno fatta, tra tutte è bello ricordare gli Amici di San Patrignano ai quali non è rimasto che venire a ritirare il loro materiale



L'Archi Merlino in azione

E qualcuna va ringraziata più di altre, non solo per quanto sopra, ma per aver compreso a fondo lo spirito della manifestazione, che non è

(miracolosamente portato in salvo) il lunedì successivo. Ma soprattutto è importante citare "NONNO LUCIANO" il mago del cartone (che chissà come ha fatto a salvarlo) per come durante la sua permanenza di quattro giorni, non si sia fermato un attimo, ora ad aiutare a spostare un gazebo, ora a vendere i biglietti della sua personalissima lotteria, ora a fare giocare i bambini con le sue invenzioni: bravo nonno Luciano, alla prossima.

Zuga Bonito



I vincitori del torneo Zuga Bonito

Si è svolto anche quest'anno il torneo di calcetto per squadre a tre.

Il successo è stato straordinario e ha consentito di raccogliere fondi in favore della

Missione Agostiniana in Camerun.

Belli i vari premi, addirittura tre cellulari per la squadra prima classificata.

Bravo Jacopo

La Tv.



Michela in TV

Come già accaduto negli anni passati, prima della festa siamo stati ospitati da primo canale, la TV genovese che tanto spazio dedica al mondo

del volontariato.

In questa occasione, documentata dalle foto è stato possibile raccontare alla città ciò che si fa in corderia, è una grossa opportunità data dal Celivo, la grande realtà genovese, alla quale va il nostro sentito grazie.

Il Celivo va anche ringraziato per averci fornito i Gazebo utilizzati dalle associazioni e per la stampa dei manifesti utilizzati per portare la città a conoscenza dell'iniziativa.



Daniela in TV



P. Modesto in TV

Il Ricordino.



Margherita con la maglietta "Io c'ero"

Per ricordare la nostra festa sono state stampate un certo numero di magliette bianche con la scritta sul davanti "Io c'ero" e sul retro un richiamo in stile facebookiano al collegamento tra le parole condividere e amore perfettamente fuse nel termine "condi-

vidiAMO" le maglie oltre a essere state indossate da tantissimi volontari hanno fatto bella figura di se anche nelle immagini televisive a Primo Canale. Un'altra bella iniziativa frutto di volontariato puro è stata la piccola e bella coccarda in DAS con la stessa scritta appuntata sul petto di tutti i volontari. Per queste iniziative un grazie ai rangers del GRS che hanno pensato alle magliette e a Mariella che con tante ore di lavoro e di pazienza ha preparato le coccarde per tutti.

Il Libro

Quest'anno, udite udite, è uscito addirittura un libro dedicato alla Festa.

Il suo titolo? Fin troppo ovvio "La festa del Volontariato". Il libro racconta ciò che in questi anni è stato fatto, le fatiche, i risultati ottenuti, le

statistiche, i nomi delle associazioni che vi hanno partecipato. Insomma parla di Millemani e della sua Festa celebrata sotto nomi differenti in varie città italiane.

Non è un libro auto celebrativo, perché in

tal caso sarebbe stato un libro inutile, perché le nostre feste sono tutto meno che sagre paesane

ricche di nomi famosi, suoni e diluci, da raccontare in pompa magna, e chi si immaginasse chissà quale racconto fantasmagorico probabilmente sarebbe deluso. Le nostre sono feste semplici ma ricche di contenuti e per raccontarle non si poteva farlo che attraverso gli articoli del chiodo scritti anno per anno, ricercandoli e suddividendoli per argomento, ottenendo così una storia non scritta a memoria ma viva e reale come solo gli articoli di un giornale possono farlo perché scritti all'epoca in cui le esperienze citate sono state vissute. Nel libro inoltre si narra di tutte le Feste del Volontariato, a partire da quella della Madonnetta quando P. Modesto non era ancora stato nominato parroco a Sestri P., per poi passare a quella di Sestri, a quelle di Spoleto e Collegno per concludersi con l'ultima nata della Madonnetta, mettendo in evidenza un mondo che soli pochi possono raccontare dall'inizio e che pertanto meritevole di essere portato alla conoscenza di tutti e in special modo di chi in questi anni non ha voluto avvicinarsi per ragioni di semplice diffidenza. Per questo un grazie a Nino, Eleonora, Daniela, Romana e Alberto, che tanto si sono impegnati per portare a fine un lavoro per il quale non sono nati.

E un grazie a P.Modesto che lo ha fortemente voluto.

I risultati.

La pioggia, come già detto, fino alla noia ha parzialmente compromesso la festa, ma nonostante tutto, tolte le spese si è riusciti ad avere un piccolo utile di 900€ che, come stabilito in precedenza verrà devoluto alle Opere Agostiniane del Camerun. Inoltre, durante la festa sono stati consegnati alle associazioni Afma e Aisla i due assegni di 432,5€ ciascuno frutto del ricavato del concerto "Occorre Coraggio".

Conclusioni.

Possono essere mille, tante quante sono le persone che hanno vissuto la festa, ognuno ha la sua testa; ma a prescindere dai commenti personali, una conclusione obiettiva e possibile trarla. La Festa del Volontariato oramai è entrata nei cuori delle persone; è una festa attesa e amata, sia da chi la organizza, sia da chi la vive come spettatore, dalle associazioni e, specialmente dai bambini che aspettano con ansia che la festa abbia inizio. Se l'utile economico fosse l'unico fine forse non varrebbe la pena continuare tanta è la fatica per organizzarla, ma l'utile, quello vero



Ornella con la coccarda ricordo.





Pina (con il piede am-maccato) alla frisciola-trice.

è quello rappre-sentato dal mate-riale umano, dal rapporto che di anno in anno si consolida sempre di più con il quartiere, con la diffidenza che viene sempre meno nei con-fronti di una chiesa che ha su-perato il timore

di andare nelle strade a diffondere la parola di Gesù. Questo è il nostro guadagno e finché le forze ce lo consentiranno, e qualcuno incontrandoci per strada ci chiederà quando inizia la festa, in nostro impegno non verrà meno.

Infine un doveroso grazie va alla vecchia guardia di Mosaico e del GRS che da anni continua con lo stesso entusiasmo ad impegnarsi per la buona riuscita della festa, un grazie alle nuove famiglie che si sono inserite dimostrando un entusiasmo tale da fare sperare che l'esperienza vissuta avrà certamente un seguito, grazie ai tecnici ranger, nuovi e vecchi, che ancora una volta hanno dimostrato una grande professionalità degna di veri maestri del settore audio luci, grazie alla Filarmonica Sestrese, grazie al Pozzo di san Nicola per avere voluto organizzare durante la Festa la cena per i senza tetto, grazie a Tacchino per la la frisciola-trice, da anni se ne sentiva la mancanza, grazie a P.Giuseppe per la disponibilità a tenere aperta la chiesa di san Nicola fino a tarda ora per tutte le attività previste con la speranza che quanto si è riusciti a realizzare non sia che l'inizio di un periodo durante il quale la collaborazione sarà sempre più intensa, grazie al Municipio di Sestri che ancora una volta ci ha sostenuto per quanto nelle sue possibilità, grazie all'Archi Amici 72 per la disponibilità in tutti i settori di sua competenza, grazie anche all'Amiu per la disponibilità dimostrata nella raccolta dei rifiuti, quest'anno particolarmente onerosa per via delle condizioni climatiche, grazie a Regione, Provincia e Comune per il loro patrocinio, ma soprattutto grazie al Signore che ancora una volta, ci ha permesso di vivere uniti un'esperienza unica sicuramente foriera di grandi frutti.

Appuntamento quindi alla prossima edizione della Festa del Volontariato per dire ancora una volta **“Io c'ero”**.

Post Scriptum

Ad un tratto si è vista una strana scena..... Daniela e Michela semi assordate da una cassa acustica impazzita. Il botto è stato assordante.



Che sia stata colpa del regista?



Con la speranza
che nel frattempo siano
accaduti fatti positivi in re-
lazione alle spese di
spedizione,
diamo appuntamento ai
nostri affezionati lettori
per il mese di
Settembre.
Buone Vacanze a tutti.
La redazione

Comunicato ai lettori

Questo “Il Chiodo” come già il n° precedente è stato consegnato parzialmente a mano e parzialmente via E-mail. Le ragioni sono note e non vi ritorniamo. Cogliamo solo l’occasione per ricordare la campagna d’abbonamento, l’unica soluzione possibile per un problema tanto grande.

Ricordiamo che il costo dell’abbonamento ordinario è di 5 €/anno da far pervenire in redazione a mezzo di bollettino postale o di qualsiasi altro mezzo. Per maggiori chiarimenti si rimanda al “Comunicato ai lettori de Il Chiodo” inserito a pagina 3 del n° 263 di questo giornale.

La redazione

Per maggiori informazioni sull’abbonamento telef. Alberto 335 399768

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Il Chiodo n.264

anno 13° - 15/7/2010

Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96

Dir.Comm. Ge

Periodico di: Mos@ico Video TV e molto di più.

Dir. responsabile P.Modesto Paris

Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova, in-SIemeVOLA (Sp) e inSIeme X con: di Collegno (To)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.

Tel e fax - 010.6001825

**Per saperne di più sul mondo
Rangers e Millemani:**

www.movimentorangers.org

www.millemani.org

Per scriverci:

millemaniperglialtri@libero.it